



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA
PRESIDENZA

Il Commissario delegato per l'emergenza alluvione
ex OCDPC 558/18

**Modalità attuative per l'erogazione dei contributi per l'immediato
sostegno alla popolazione e per la ripresa delle attività
economiche e produttive in attuazione del comma 4 dell'art. 3
dell'OCDPC 558/2018**
Fase I

Aprile 2019

INDICE

1.	PREMESSA	2
2.	GLI EVENTI E I PRINCIPALI ATTI	3
3.	RIFERIMENTI NORMATIVI	5
4.	ATTIVITA' PER LA STIMA DEI DANNI.....	6
4.1.	Quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse	7
5.	ACCESSO AI CONTRIBUTI	8
6.	VERIFICA E CONTROLLO DELLE DOMANDE	8
6.1.	Misure di immediato sostegno di cui alla lett. a), comma 3, art. 3 OCDPC 558/2018. PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO. MASSIMALE DEL CONTRIBUTO erogabile: 5.000,00 euro	9
6.1.1.	Abitazioni concesse in locazione.....	9
6.1.2.	Parti condominiali	10
6.2.	Misure di cui alla lett. b), comma 3, art. 3 OCDPC 558/2018. ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE. MASSIMALE DEL CONTRIBUTO erogabile: 20.000,00 euro	10
7.	EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI	11
7.1.	Tempistica	12
7.2.	Rendicontazione del Comune	12
7.3.	Regime aiuti de minimis	13
7.4.	Trasferimento della proprietà, titolarità di altro diritto reale o personale sul bene, successione del diritto di proprietà	13
7.5.	Verifiche e controlli da parte dell'Ufficio del Commissario delegato	13
7.6.	Modulistica operativa per la gestione dei contributi – rinvio.	14

1. PREMESSA

Con riferimento all'evento calamitoso che si è verificato nei giorni 10 e 11 ottobre 2018 nella Sardegna meridionale ed orientale, il Consiglio dei Ministri, in considerazione degli eventi di elevata intensità che a partire dal 2 ottobre hanno colpito i territori delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia-Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto e le province autonome di Trento e Bolzano, l'8 novembre 2018, ha dichiarato lo stato di emergenza di cui all'art. 7, comma 1, lettera c) del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018.

Il Capo del Dipartimento della Protezione civile, in attuazione della suddetta deliberazione, ha emanato l'Ordinanza n. 558 del 15 novembre 2018 (di seguito OCDPC 558/2018), pubblicata sulla GURI n. 270 del 20.11.2018, che nomina il Commissario delegato e dispone in merito alle prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alla ripresa delle attività economiche e produttive (art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018).

Con successiva deliberazione del 21 febbraio 2019 il Consiglio dei Ministri ha assegnato alla Sardegna le risorse a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'articolo 44, comma 1 del D.Lgs. 1/2018, per l'attuazione alle prime misure di immediato sostegno alla popolazione e alla ripresa delle attività economiche e produttive (art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018).

Il presente documento, predisposto dall'Ufficio del Commissario delegato per l'emergenza 2018 in conformità alle indicazioni impartite dal Capo del Dipartimento della Protezione Civile con la nota prot. n. 69326 dell'1.12.2018, contiene i criteri e le modalità per la gestione delle risorse assegnate con la suddetta delibera del Consiglio dei Ministri del 21.02.2019 per l'attuazione delle prime misure di sostegno di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018.

Si vuole con ciò fornire ai Comuni beneficiari delle risorse destinate alle prime misure di sostegno alla popolazione e alla ripresa delle attività economiche e produttive uno strumento operativo finalizzato alla gestione delle procedure connesse all'erogazione e alla rendicontazione dei contributi di cui alla prima fase (fase I) di concessione a favore dei soggetti privati.

Ai Comuni indicati di seguito è conferito il compito di istruire e gestire le procedure finalizzate all'erogazione dei contributi ai beneficiari finali, secondo le modalità contenute nel documento.

Si tenga conto inoltre che, per far fronte alla situazione di criticità derivante dello stato di emergenza, con la Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, all'art. 1, comma 1028, sono state autorizzate ulteriori risorse al fine di permettere l'immediato avvio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all' articolo 25, comma 2, lettere d) ed e), del codice di cui al Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1.

In attuazione di quanto disposto con la suddetta legge, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio Decreto del 27 febbraio 2019, ha assegnato, tra l'altro, anche le risorse da destinarsi agli investimenti finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture di proprietà privata e delle sedi di attività economiche produttive interessate dagli eventi calamitosi.

Detti investimenti sono realizzati secondo le modalità previste dell'OCDPC 558/2018 e saranno disciplinati da ulteriori appositi provvedimenti finalizzati alla gestione della fase II, di imminente attivazione.

2. GLI EVENTI E I PRINCIPALI ATTI

A seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio di numerose Regioni e Province autonome tra cui, nei giorni 10 e 11 ottobre 2018, la Sardegna, è stato dichiarato lo stato di emergenza nazionale con la Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8.11.2018. In essa si prevede uno stanziamento iniziale di risorse finanziarie che, per quanto riguarda la Sardegna, ammonta ad euro 3.500.000,00 destinati all'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25, comma 2, lettere a) e b) del D.Lgs. n. 1/2018.

Con Ordinanza n. 558 del 15.11.2018, il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha impartito le disposizioni per fronteggiare l'emergenza e per attuare i primi interventi urgenti in conseguenza di tali eventi. In base alla medesima Ordinanza, il Direttore generale della protezione civile è stato nominato Commissario delegato per l'emergenza per la Regione Sardegna.

Successivamente, con le Ordinanze del Commissario delegato n. 1 e n. 2 del 22.11.2018, e n. 5 del 26.2.2019, è stato istituito l'Ufficio del Commissario, attraverso il quale lo stesso Commissario ha condotto la ricognizione per la valutazione delle prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive, secondo quanto esplicitato alle lettere a)¹ e b)²) del comma 3 dell'art. 3 dell'OCDPC n. 558/2018, ed ha redatto le presenti Modalità attuative sulla base delle indicazioni fornite dal Dipartimento della protezione civile con la nota n. 69326 del 01.12.2018 per la stima delle risorse occorrenti per l'applicazione delle prime misure di sostegno.

Con Ordinanza n. 3 del 3.12.2018, il Commissario delegato ha approvato l'elenco dei Comuni della Sardegna colpiti dagli eccezionali eventi meteorologici del 10 e 11 ottobre 2018 individuandoli come soggetti attuatori per le attività di cui all'art. 3, comma 3, dell'OCDPC n. 558/2018, e con successiva comunicazione, prot. n.10/E del 03.12.2018, ha trasmesso loro la modulistica allegata alla predetta nota del Dipartimento (Mod. B – Domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione; Mod C - Domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive), accompagnata dai relativi schemi riepilogativi da restituire, appositamente compilati, all'Ufficio del Commissario entro precise scadenze.

I Comuni, dopo apposita diffusione dei modelli, hanno raccolto i dati relativi alle domande loro pervenute e li hanno riportati negli schemi riepilogativi successivamente trasmessi all'Ufficio del Commissario. Quest'ultimo ha quindi predisposto le relative Tabelle B e C contestualmente alla redazione del *Piano degli Interventi – 2° Stralcio, contenente le ulteriori misure per il superamento dell'emergenza, gli ulteriori interventi urgenti, le prime misure di sostegno al tessuto economico*. Le suddette Tabelle B e C, riguardanti rispettivamente "*Elenco riepilogativo delle domande di contributo di immediato sostegno alla popolazione nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa*" e "*Elenco riepilogativo delle*

¹ a) prime misure economiche di immediato sostegno al tessuto sociale nei confronti dei nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa a causa degli eventi nella sua integrità funzionale.

² b) immediata ripresa delle attività economiche e produttive sulla base di apposita relazione tecnica contenente la descrizione delle spese.

domande di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive", sono state inviate al suddetto Dipartimento entro i termini stabiliti.

Sulla base dei dati trasmessi, con Delibera del Consiglio dei Ministri del 21 febbraio 2019, è stato disposto un ulteriore stanziamento per la realizzazione degli interventi per i territori colpiti delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Sardegna, Sicilia, Toscana e Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, interessati dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, per l'attuazione dei primi interventi urgenti di cui all'art. 25 c. 2, lett. a)³ e lett. c)⁴ del D.Lgs n. 1/2018. Le risorse del assegnate alla Regione Sardegna a valere sul Fondo per le emergenze nazionali di cui all'art. 44, c. 1 del D.Lgs. 1/2018, ammontano euro 3.839.483,55.

Dall'elaborazione delle tabelle B e C, che costituiscono perciò la sintesi di tutti i dati pervenuti, l'Ufficio del Commissario ha predisposto l'"Elenco dei Comuni beneficiari delle prime misure di sostegno" di seguito riportato:

- Capoterra
- Castiadas
- Monserrato
- Muravera
- San Vito
- Sestu
- Tertenia
- Uta.

³ attività di soccorso e assistenza alla popolazione.

⁴ prime misure di immediato sostegno al tessuto economico e sociale nei confronti della popolazione e delle attività economiche e produttive.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

- Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 – *Codice della protezione civile*.
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 8 novembre 2018 – *Dichiarazione dello stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal giorno 2 ottobre 2018 nei territori delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano*.
- Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile del 15 novembre 2018 n. 558 – *Primi interventi urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano, colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*.
- Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile del 29 novembre 2018 n. 559 – *Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*.
- Legge n. 145 del 30 dicembre 2018, all'art. 1, comma 1028 - *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*.
- Deliberazione del Consiglio dei Ministri 21 febbraio 2019 – *Disposizioni in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle Regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Sicilia, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018*.
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 febbraio 2019 – *Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'art. 1, comma 1028, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145*.
- Legge 9 novembre 2001, n. 401 - *Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile*.
- Legge regionale 12 giugno 2006 n. 9 - *Conferimento di funzioni e compiti agli enti locali*.
- Legge regionale 20 dicembre 2013, n. 36 - *Disposizioni urgenti in materia di protezione civile*.
- Legge regionale 9 novembre 2015, n. 26 - *Interventi urgenti a favore dei privati e delle attività produttive danneggiati a seguito di eventi calamitosi in Sardegna*.
- Legge regionale 4 febbraio 2016, n. 2 - *Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna*.

4. ATTIVITA' PER LA STIMA DEI DANNI

Con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 50/1 dell'11.10.2018 con la quale è stata dichiarata la sussistenza dello stato di emergenza a seguito degli eccezionali eventi meteorologici che hanno colpito la Sardegna nei giorni 10 e 11 ottobre 2018, è stato conferito alla Direzione generale della protezione civile il compito di predisporre la relazione a supporto della richiesta del Presidente della Regione dello stato di emergenza nazionale.

A tale scopo, nei giorni immediatamente successivi all'evento, la Direzione generale ha avviato la procedura per pervenire ad una stima dei danni attraverso la consultazione dei Comuni, degli Enti locali e dei soggetti competenti di infrastrutture pubbliche o di altri soggetti colpiti.

Sono stati quindi contattati i Comuni ricadenti nelle zone di allerta Campidano, Iglesiente e Flumendosa-Flumineddu, per collaborare alla ricostruzione del quadro complessivo dei danni attraverso la trasmissione dei dati relativi a:

- Interventi di soccorso e assistenza alla popolazione (SA).
- Primi interventi di somma urgenza (SU).
- Interventi di ripristino (R).
- Interventi di riduzione del rischio residuo (RR).
- Indicazione del numero di abitazioni danneggiate.
- Indicazione del numero di attività economiche e produttive danneggiate.
- Indicazione del numero di attività agricole colpite.
- Indicazione del numero di nuclei familiari evacuati.
- Oneri per il lavoro straordinario prestato dal personale delle pubbliche amministrazioni, direttamente impegnato nelle attività di assistenza e soccorso alla popolazione o nelle attività connesse all'emergenza.

Ai soggetti contattati è stato richiesto di fornire la documentazione di supporto, quale una prima perimetrazione di massima delle aree allagate, con particolare riferimento ai centri abitati (comprese le frazioni), e documentazione fotografica e una classificazione in base alle tipologie indicate mediante un'apposita tabella di riferimento, contenente anche una scala di priorità.

Sono stati contattati in modo simile anche la Città Metropolitana di Cagliari, la Provincia di Nuoro, la Provincia del Sud Sardegna, Abbanoa S.p.A., ANAS S.p.A., ARST S.p.A. e R.F.I. S.p.A., per la segnalazione dei danni alle proprie strutture e/o a quelle loro affidate in regime di concessione. Anche in questo caso sono stati richiesti dati relativi a interventi per SU, R, RR, Oneri per il lavoro straordinario prestato dal personale, documentazione fotografica.

I Comuni e gli Enti sopraindicati hanno trasmesso i dati richiesti mediante l'inserimento nella piattaforma informatica Smartsheet alla quale potevano accedere tramite l'apposito link.

I dati così inseriti hanno popolato un foglio di lavoro contenente le informazioni che, anche attraverso successivi contatti diretti con i referenti dei soggetti consultati, è stato ulteriormente completato e depurato da eventuali errori.

Inoltre, la Direzione generale, tra il 16 e il 22 ottobre 2018, ha effettuato una serie di appositi sopralluoghi nei Comuni di Assemini, Cagliari, Capoterra, Cardedu, Castiadas, Decimomannu, Gairo, Lanusei, Muravera, San Vito, Tertenia, Uta, Villaputzu, Villasalto. Per ciascun sopralluogo effettuato è stata redatta un'apposita relazione inerente alla descrizione dello stato dei luoghi e alle attività svolte aventi carattere preventivo e/o di soccorso nell'immediatezza dell'evento, corredata dalla relativa documentazione fotografica.

Attraverso le suesposte attività è stato possibile ricavare le informazioni ritenute fondamentali per una corretta analisi finalizzata alla stima dei danni.

4.1. Quadro di riferimento per l'utilizzo delle risorse

Per giungere ad una stima delle risorse occorrenti al completamento dei primi interventi urgenti, è stata applicata una procedura speditiva orientata ad attribuire ai Comuni le risorse loro necessarie ai fini dell'erogazione dei contributi per l'immediato sostegno alla popolazione e per la ripresa delle attività economiche e produttive sulla base delle richieste presentate dagli interessati.

A questo scopo il Commissario delegato, con nota n. 10 del 3.12.2018 indirizzata a tutti i Comuni colpiti dagli eventi di cui all'Ordinanza del Commissario n. 3 del 3.12.2018, aveva trasmesso l'apposita modulistica pervenuta dal Dipartimento nazionale con la nota n. 69326 del 1.12.2018, costituita dal Mod. B (domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione) e dal Mod. C (domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive) e i relativi schemi riepilogativi. I Comuni destinatari, dopo aver dato diffusione alla modulistica citata, hanno provveduto a raccogliere le domande loro pervenute e, attraverso gli schemi di riepilogo, hanno inviato le relative tabelle B e C all'Ufficio commissariale.

Quest'ultimo ha rielaborato le tabelle ricevute applicando i massimali previsti nell'OCDPC 558/2018 e dando luogo alle due Tabelle B e C riepilogative di seguito descritte.

- Tabella B: contiene i nominativi dei soggetti che, per ciascun comune, hanno presentato domanda di contributo di immediato sostegno alla popolazione. Nel rispetto del massimale di 5.000,00 euro stabilito alla lettera a) dell'art. 3 dell'OCDPC 558/2018, l'importo complessivo delle domande ammonta a euro 1.202.006,20.
- Tabella C: contiene i nominativi dei soggetti che, per ciascun comune, hanno presentato domanda di contributo per l'immediata ripresa delle attività economiche e produttive. Nel rispetto del massimale di 20.000,00 euro stabilito alla lettera b) dell'art. 3 dell'OCDPC 558/2018, l'importo complessivo delle domande è pari a euro 2.557.477,35.

La somma degli importi di cui alla Tabella B e alla Tabella C ammonta complessivamente a euro 3.759.483,55.

5. ACCESSO AI CONTRIBUTI

I Comuni beneficiari dei contributi in argomento sono i seguenti: Capoterra, Castiadas, Monserrato, Muravera, San Vito, Sestu, Tertenia e Uta, i quali costituiscono l'Elenco dei Comuni beneficiari delle prime misure di sostegno allegato al presente documento.

La possibilità di accedere ai contributi di immediato sostegno alla popolazione e di ripresa delle attività economiche e produttive presuppone preliminarmente che gli interessati abbiano subito un danno al patrimonio abitativo o all'attività economica e produttiva a causa degli eventi meteorologici in parola ed abbiano presentato la domanda di contributo (Mod. B e Mod. C) al proprio Comune, che è il Soggetto attuatore della procedura.

Si evidenzia che detti contributi sono finalizzati:

- tipo a) - al recupero dell'integrità funzionale dell'abitazione principale, abituale e continuativa (lett. a, art. 3, comma 3, OCDPC 558/2018)
- tipo b) – all'immediato sostegno per la ripresa delle attività economiche e produttive (lett. b, art. 3, comma 3, OCDPC 558/2018)

NB: Condizione necessaria per l'accesso ai contributi è in ogni caso la sussistenza del nesso di causalità diretto tra i danni subiti e gli eventi meteorologici in oggetto e che abbiano presentato le domande nei termini indicati ai Comuni nella nota del Commissario delegato n. 10 del 3.12.2018.

6. VERIFICA E CONTROLLO DELLE DOMANDE

Preliminarmente è necessario che ciascun Soggetto attuatore verifichi la completezza delle domande di contributo ricevute, controllando inoltre che siano state redatte coerentemente con la modulistica fornita in allegato alla citata nota n. 10/2018 e siano debitamente sottoscritte dal richiedente.

Non possono essere accolte le richieste di contributo, sia per l'immediato sostegno e sia per la ripresa economica, inerenti a:

- fabbricati realizzati in tutto o in parte in violazione delle vigenti disposizioni urbanistiche ed edilizie, o in difformità dalle stesse;
- aree esterne al fabbricato o le sue pertinenze;
- attività economiche, produttive, agricole o zootecniche condotte in assenza delle autorizzazioni, dei visti e dei permessi previsti dalle vigenti norme in materia.

6.1. Misure di immediato sostegno di cui alla lett. a), comma 3, art. 3 OCDPC 558/2018. PATRIMONIO ABITATIVO PRIVATO. MASSIMALE DEL CONTRIBUTO erogabile: 5.000,00 euro

Sono rivolte ai nuclei familiari la cui abitazione principale, abituale e continuativa risulti compromessa nella sua integrità funzionale.

Per abitazione principale, abituale e continuativa si intende quella in cui alla data degli eventi calamitosi in oggetto risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale.

Si ritengono ammissibili gli interventi realizzati sia su edifici residenziali sia sulle parti comuni degli stessi, rivolti al ripristino:

1. degli elementi strutturali
2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere)
3. dei serramenti interni ed esterni
4. degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari) ed elettrico
5. dell'ascensore e montascale
6. degli arredi della cucina –e dei relativi elettrodomestici- nonché della camera da letto.

Per ogni nucleo familiare è ammissibile solo una domanda di contributo.

Poiché il contributo è finalizzato al ripristino dell'integrità funzionale dell'abitazione, qualora esso sia riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause di impedimento al rientro nell'abitazione stessa; pertanto il contributo assume carattere di misura alternativa ad altre forme di assistenza alloggiativa fruite in relazione al contesto emergenziale in questione, ivi comprese quelle relative al Contributo di Autonoma Sistemazione (CAS) di cui all'art. 5 dell'OCDPC n. 558/2018.

N.B. Il contributo è finalizzato all'abitazione principale, abituale e continuativa nella quale risultava stabilita la residenza anagrafica e la dimora abituale alla data dell'evento.

Se il contributo risulta riconosciuto ed erogato, si intendono cessate le cause di impedimento al rientro nell'abitazione stessa.

6.1.1. Abitazioni concesse in locazione

La domanda di contributo presentata da **persona diversa dal proprietario** dell'abitazione principale, abituale e continuativa danneggiata deve essere corredata da:

- dichiarazione del proprietario che autorizza al ripristino dell'immobile
- fotocopia documento di identità del proprietario

Nel caso di arredi di proprietà del locatario non sarà necessario allegare alcuna autorizzazione al ripristino da parte del proprietario dell'immobile.

Nel caso in cui l'abitazione principale, abituale e continuativa si stata locata ammobiliata, e ciò risulti dal contratto di locazione, sarà necessario che il richiedente produca specifica autorizzazione al ripristino degli arredi da parte del proprietario.

6.1.2. *Parti condominiali*

Per le parti comuni danneggiate di un edificio residenziale la domanda è presentata dall'amministratore condominiale e deve essere integrata entro i successivi 30 giorni con il verbale dell'assemblea condominiale che ha deliberato l'esecuzione dei lavori, in mancanza della suddetta integrazione la domanda è considerata nulla. Nel caso in cui non sia stato nominato un amministratore o, in sua assenza, può essere presentata da un condomino su delega degli altri condomini, conferita utilizzando il modello incluso nell'Allegato 4; rientrano nell'ambito di tale fattispecie anche i danni alle parti comuni di un edificio residenziale ancorché questo fosse costituito, alla data dell'evento calamitoso, oltre che da unità abitative, da unità immobiliari destinate all'esercizio di un'attività economica e produttiva.

In assenza della delega suddetta, il contributo è riconosciuto al solo condomino che ha presentato la domanda limitatamente all'importo ammesso a contributo e comprovato da documentazione di spesa a lui intestata, con esclusione, pertanto, della spesa eventualmente documentata con fatture intestate ai condomini che non hanno conferito la delega.

6.2. Misure di cui alla lett. b), comma 3, art. 3 OCDPC 558/2018. ATTIVITA' ECONOMICHE E PRODUTTIVE. MASSIMALE DEL CONTRIBUTO erogabile: 20.000,00 euro

Sono rivolte all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, comprese le attività operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca, direttamente interessate dagli eventi calamitosi. In tal senso si considerano ammissibili gli interventi realizzati su edifici sede di attività economiche e produttive e sulle relative parti comuni degli stessi per il ripristino:

1. degli elementi strutturali;
2. delle finiture interne ed esterne (intonacatura e tinteggiatura interne ed esterne, pavimentazione interna, rivestimenti parietali, controsoffittature, tramezzature e divisori in genere);
3. dei serramenti interni ed esterni;
4. degli impianti di riscaldamento, idrico-fognario (compresi i sanitari), elettrico, per allarme, citofonico, di rete dati LAN;
5. dell'ascensore e montascale;
6. degli arredi dei locali atti a servire ristoro al personale e dei relativi elettrodomestici;

Sono inoltre ammissibili al contributo i danni per:

7. macchinari e delle attrezzature;
8. scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti.

Qualora la realizzazione degli interventi non sia sufficiente a garantire tale ripristino, il contributo può essere riconosciuto a fronte degli oneri per il noleggio di strutture prefabbricate ovvero per l'affitto di locali idonei per la ripresa dell'attività produttiva. E' ammissibile al contributo anche il ripristino dei macchinari e delle attrezzature danneggiate, l'acquisto di scorte di materie prime, semilavorati e prodotti finiti danneggiati o distrutti e non più utilizzabili.

N.B. Il contributo è finalizzato all'immediata ripresa delle attività economiche e produttive, comprese le attività operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca, direttamente interessate dagli eventi calamitosi.

7. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

A seguito della presentazione della domanda di contributo da parte del privato o del titolare dell'attività economica e produttiva, il Comune rileva l'importo relativo al danno occorso e, verificata la correttezza della domanda e la ricorrenza dei requisiti richiesti, eroga il contributo secondo l'iter procedimentale di seguito descritto.

Fasi del procedimento e soggetti competenti

La procedura per l'accesso ai contributi è costituita dalle seguenti fasi per ciascuna delle quali sono indicati di seguito i soggetti competenti:

N.	Fase	Soggetto competente
1	liquidazione e pagamento delle somme a favore dei Comuni secondo gli importi assegnati con le Tabelle B e C	Commissario delegato
2	supplemento istruttorio e controlli sulla veridicità delle autodichiarazioni da condursi eventualmente a campione nei casi in cui siano state presentate un numero cospicuo di domande e comunque nella misura non inferiore al 20% delle domande ammissibili a contributo, previo parere positivo del Commissario delegato. Dell'esito dei predetti controlli deve essere dato esplicitamente atto al Commissario.	Comune
3	<p><u>avviso per la presentazione della rendicontazione</u> da parte degli interessati, in particolare, invia una comunicazione a ciascun soggetto avente diritto, la medesima comunicazione è inviata anche al proprietario per conoscenza. Nella predetta comunicazione sono indicati l'importo del contributo, il termine ultimo per la presentazione della documentazione, (non superiore a 10 giorni dalla data dell'avviso) che di seguito è riportata nel dettaglio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nel caso di immediato sostegno alla popolazione, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti: fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'alluvione in virtù di un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare; - nel caso di immediata ripresa delle attività economiche e produttive, giustificativi comprovanti i lavori eseguiti: fatture per lavori, forniture e servizi, scontrini fiscali parlanti, ricevute intestate al richiedente il contributo (proprietario o soggetto diverso purché residente al momento dell'alluvione in virtù di un qualunque titolo attestante il diritto reale di godimento dell'immobile) o ad un altro componente del nucleo familiare, - eventuale documentazione fotografica pre e post intervento. 	Comune

4	presentazione della rendicontazione mediante attestazioni di spesa	Beneficiario finale
5	esame delle pezze giustificative e controllo di coerenza con le dichiarazioni	Comune
6	liquidazioni e pagamento delle somme a favore del Beneficiario finale	Comune

Qualora i lavori non siano stati eseguiti ovvero risultino non ancora conclusi, i beneficiari non potranno accedere al contributo ex art. 3 comma 3 dell'OCDPC 558/2018 ma potranno eventualmente accedere alla successiva fase II di cui alla premessa.

Si precisa che il beneficiario dovrà produrre la documentazione suddetta per un importo almeno pari al contributo assegnato. Laddove le voci per interventi ammissibili superino i massimali di cui ai paragrafi 6.1 e 6.2, potrà essere data facoltà all'avente diritto di individuare quali, tra gli interventi ammissibili contenuti nella propria istanza, potranno essere sostenuti con il contributo percepito.

Per le spese eccedenti i suddetti massimali, i beneficiari potranno inoltrare apposita istanza nella successiva fase II, secondo le disposizioni che verranno impartite dal Commissario delegato.

Costituiscono motivi di decadenza dal contributo:

- la mancata o l'ingiustificato ritardo nella presentazione della documentazione richiesta;
- la presentazione di documentazione non conforme;
- l'esito negativo dei sopralluoghi effettuati dal Comune.

7.1. Tempistica

Il suddetto procedimento deve concludersi entro tre mesi dalla data del Decreto del Commissario delegato che dispone il trasferimento delle risorse ai Comuni.

I termini possono essere prorogati, su istanza motivata degli interessati, con apposito provvedimento del responsabile del procedimento del Comune interessato, da trasmettere all'Ufficio del Commissario delegato.

7.2. Rendicontazione del Comune

Il Comune, entro 15 giorni dalla conclusione del procedimento sopradescritto e comunque tassativamente entro il 30 agosto 2019, trasmette la scheda riepilogativa dei contributi sia per l'immediato sostegno alla popolazione che l'immediata ripresa delle attività produttive, recante l'elenco dei beneficiari, l'esito delle istruttorie, gli importi dichiarati ammissibili e quelli erogati.

I documenti di rendicontazione devono essere conservati dal Comune e resi disponibili per eventuali controlli da parte dell'Ufficio del Commissario delegato.

Le eventuali economie devono essere comunicate al Commissario delegato, per i successivi adempimenti relativi all'utilizzo delle stesse per la successiva fase II.

7.3. Regime aiuti de minimis

➤ attività economiche e produttive eccetto agricoltura e pesca

Per le attività economiche e produttive, fatta eccezione per quelle del settore agricolo, della pesca e dell'acquacoltura, si deve tener conto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1407 del 18.12.2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

➤ attività economiche e produttive relative ad agricoltura e pesca

Per le attività operanti nel settore dell'agricoltura e della pesca si dovrà tener conto di quanto stabilito dal regolamento (UE) n. 1408 del 18.12.2013 della Commissione europea, relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore agricolo, nonché dal regolamento (UE) n. 717/2014 della Commissione europea del 24.7.2007, relativo all'applicazione degli artt. 87 e 88 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis" nel settore della pesca e dell'acquacoltura.

7.4. Trasferimento della proprietà, titolarità di altro diritto reale o personale sul bene, successione del diritto di proprietà

Nel caso dell'abitazione principale, il proprietario che dopo aver presentato la domanda di contributo ne trasferisca la proprietà, decade dal contributo fatto salvo quanto previsto ai successivi punti:

- a) trasferimento della proprietà dell'immobile o della titolarità di un diritto reale o personale di godimento dell'immobile (usufrutto, locazione, comodato, etc.) in forza di atto avente data certa anteriore all'evento calamitoso e che, a tale data, aveva fissato nell'unità immobiliare la residenza anagrafica ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile;
- b) trasferimento della nuda proprietà dell'abitazione principale del proprietario che contestualmente ha riservato a sé l'usufrutto;
- c) trasferimento della proprietà a favore della persona residente anagraficamente ai sensi dell'art. 43 del Codice Civile alla data dell'evento calamitoso nell'unità abitativa costituente abitazione principale anche del proprietario.

In caso di decesso del proprietario avvenuto successivamente alla presentazione della domanda di contributo, il contributo è riconosciuto agli eredi entro i massimali che sarebbero spettati al proprietario.

Nel caso delle attività economiche e produttive, il soggetto che, dopo aver presentato la domanda di contributo, trasferisca la relativa proprietà dell'attività economica, decade dal contributo.

7.5. Verifiche e controlli da parte dell'Ufficio del Commissario delegato

L'Ufficio del Commissario delegato, può effettuare controlli a campione mediante sopralluoghi o attraverso la richiesta di ulteriore documentazione, finalizzati a verificare:

- la completezza della documentazione e la corrispondenza tra le somme erogate e quelle rendicontate;

- l'ordine e la correttezza dell'archiviazione della documentazione di rendicontazione anche ai fini di eventuali richieste o controlli da parte degli organismi terzi di controllo.

7.6. Modulistica operativa per la gestione dei contributi – rinvio.

Con successive comunicazioni il Commissario delegato potrà disciplinare i dettagli inerenti al presente procedimento anche mediante la predisposizione di ulteriore modulistica operativa.